

PROGETTO "INIZIATIVE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLE DIPENDENZE IN AMBITO EXTRASCOLASTICO – EDUCATIVA DI STRADA"

L'azione professionale denominata "Educativa territoriale", rivolta ad adolescenti e giovani, può assumere tra i riferimenti teorico-operativi il concetto che il territorio, oltre ad essere produttore e/o sede di marginalità/disagio/devianza, può divenire nello stesso tempo agente di prevenzione e promozione sociale.

Affinché ciò si realizzi occorre da un lato potenziare le attività rivolte a tutti i giovani, dall'altro sostenere quelle che diminuiscono lo svantaggio di alcuni rispetto ad altri, senza però creare gruppi e strutture che isolino i minori disagiati dalla rete di risorse del territorio.

Poiché i meccanismi di crescita del disagio si fondano sul tipo, modo, qualità e quantità di relazioni sociali di un individuo o di un gruppo, incidere su questi meccanismi significa innescare cambiamenti nelle relazioni che l'ambiente ha rispetto alla persona e viceversa. L'educazione di territorio garantisce la mediazione tra individuo in difficoltà e ambiente, favorendo così la crescita e l'avvicinamento di entrambi.

OBIETTIVI

Il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- Costruire azioni di prevenzione primaria e organiche politiche giovanili di contrasto ai nuovi stili di consumo ed ai comportamenti a rischio di dipendenza, attraverso la definizione di percorsi di socializzazione, valorizzando la partecipazione in esperienze aggregative a livello propositivo, decisionale e gestionale;
- Informare sui fattori di rischio nel delicato passaggio tra sperimentazione e adozione di comportamenti "non sani";
- Promuovere i fattori protettivi (autostima, miglioramento delle relazioni genitori-figli, ecc.);
- Ridurre l'adozione di comportamenti a rischio, stimolando la diversificazione tra "piacere" ed "assenza del disagio" e ritardando – ad esempio – la sperimentazione delle sostanze, considerato che tale condotta risulta essere tanto più distruttiva, quanto più avviene in età precoce;
- Favorire l'inserimento sociale e relazionale dei ragazzi "drop out" in ambito scolastico attraverso il loro inserimento/reinserimento nel circuito formativo, nonché lo svolgimento di attività che implementino le loro competenze sociali e riducano il loro senso di abbandono;
- Coinvolgimento dei minori/giovani che abitualmente si aggregano nei "sottani";
- Anticipare la presa in carico da parte dei SER.D. e degli altri Servizi Sociali e Sanitari, riducendo il periodo che intercorre tra l'esordio dei comportamenti di dipendenza ed il contatto con i Servizi preposti;
- Promuovere azioni di informazione sulle cause e sulle tipologie di diffusione delle sostanze e dei comportamenti che possono indurre alla dipendenza (da sostanze, da gioco d'azzardo, da cibo, da nuove tecnologie e da altri comportamenti a rischio, quali la dipendenza affettiva);
- Promuovere la cultura della legalità e la lotta allo "stigma";
- Sostenere le famiglie e sensibilizzare il territorio sulla conoscenza critica del fenomeno delle dipendenze nella loro complessità;
- Costruire una rete di servizi educativi rivolti alla popolazione target, coinvolgendo Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, Servizi Sociali Comunali, Servizi ASL, Parrocchie, Istituzioni di volontariato, Associazioni locali;

- Favorire l'orientamento al lavoro dei destinatari dell'intervento per la gestione produttiva del tempo, previa definizione di piani personalizzati predisposti d'intesa con i Centri per l'impiego;
- Favorire processi di integrazione specie nei riguardi dei minori stranieri presenti sul territorio dell'ambito.

AREA di INTERVENTO

Il Progetto sarà attuato sull'intero territorio dell'Ambito Distrettuale di Altamura, comprendente i Comuni di Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini e Santeramo in Colle.

AZIONI E CONTENUTI

Le azioni che si intendono promuovere sul territorio dell'Ambito, sono le seguenti:

- diffusione di materiale informativo sulle sostanze stupefacenti e psicotrope, sulle nuove dipendenze e sui rischi correlati;
- diffusione di materiale informativo sulle patologie correlate;
- diffusione di materiale informativo sui Servizi presenti sul territorio e sulle loro attività;
- cicli di gruppi di ascolto e di discussione rivolti ai minori o ai giovani afferenti alle associazioni esistenti;
- interventi di e in gruppo sui fattori protettivi (autostima, miglioramento delle relazioni genitori-minori, ecc.);
- attività di gruppo rivolte in particolar modo all'integrazione di minori/giovani stranieri, partendo dalla valorizzazione della cultura di provenienza (ad esempio mediante la proiezione di film, video e dibattiti sul tema);
- eventuale somministrazione di un questionario pre e post intervento, finalizzato a sondare le conoscenze pregresse nonché quelle acquisite;
- realizzazione in gruppo di attività artistico-creative (per esempio con titolo "Io libero dalle mie brame!"), finalizzate all'espressione dei pensieri e dei vissuti della popolazione target rispetto alla tematica delle dipendenze da e senza sostanze;
- realizzazione di attività sportive;
- programmazione e proiezione di film attinenti le tematiche dell'adolescenza, sull'uso/abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope e sulle nuove dipendenze;
- campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio relative ai comportamenti di dipendenza, sulla conoscenza delle cause del fenomeno, degli effetti e dei disturbi correlati all'uso di sostanze;
- Incontri-dibattito di promozione degli interventi rivolti a: istituzioni, gruppi bersaglio, agenti di cambiamento e di sistema;
- Iniziative, occasioni e opportunità di valorizzazione della creatività giovanile, di partecipazione e protagonismo attraverso lo sviluppo di attività di laboratorio da realizzare anche in sinergia con altre istituzioni educative del territorio.

DESTINATARI

Il Progetto si rivolge a:

- minori dai 12 ai 18 anni residenti nei comuni dell'Ambito;
- giovani dai 18 ai 21 anni residenti nei comuni dell'Ambito;

Un'attenzione mirata dovrà essere destinata ai soggetti appartenenti alle fasce d'età sopra indicate che versino in situazione di disagio, appartenenti a famiglie "problematiche" con presenza di comportamenti devianti o delittuosi, inadeguatezza educativa, indigenza economica e/o

emarginazione sociale. Una particolare attenzione andrà prestata ai ragazzi “drop out”, che rappresentano casi estremi di mancata frequenza scolastica e di disagio familiare e personale.

DURATA

Il presente bando ha durata triennale dalla data di avvio del progetto

TEMPISTICA

Fase	OBIETTIVI	AZIONI	Note
A	Azioni preliminari: Organizzazione strategica ed operativa	Mappatura del territorio e dei Servizi Istituzionali e non presenti nei Comuni dell'ambito; condivisione e confronto con operatori SERD	
B	Definizione partnership	Accordi di partenariato con i soggetti istituzionali e non (Parrocchie, Associazioni di Volontariato, ecc.)	
C	Avvio attività	Avvio attività di Educativa di strada e laboratori/attività espressive/gruppi di ascolto nelle strutture dei Servizi educativi partner	
D	Verifica/valutazione/pubblicizzazione	Verifica e valutazione degli interventi attuati e nuova programmazione alla luce degli indicatori di risultato (r) raggiunti; pubblicizzazione interventi attuati	

Nel secondo e terzo anno di durata del progetto si ripetono solo le azioni C e D.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione del progetto passa attraverso un sistema di indicatori di risultato (r)

1. n. contatti con i Servizi istituzionali;
2. n. contatti con i Servizi educativi non istituzionali (Parrocchie, Associazioni, ecc.);
3. n. minori e giovani contattati;
4. n. cicli di gruppi di ascolto e discussione avviati;
5. n. questionari pre e post intervento somministrati;

6. n. laboratori/attività espressive realizzate.
7. n. ore di intervento delle attività educative di strada;
8. n. ore di attività attuate nelle strutture dei Servizi educativi partner.

Al termine del primo anno di programmazione del progetto è prevista una verifica degli obiettivi e delle azioni realizzate.

Nel secondo e terzo anno di durata del progetto è necessario prevedere un incremento del 10% degli indicatori di risultato raggiunti nell'annualità precedente.

PROFILO DEGLI OPERATORI RICHIESTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO (minimo)

- n. 1 Coordinatore Psicologo a 12 h/settimana;
- n. 2 Educatori Professionale a 17 h/settimana;
- n. 1 Assistente Sociale a 17 h/settimana.